



Roma, 22 dicembre  
Segreteria Generale  
RP 2634 cr 2014

A tutti i coordinatori regionali

A tutti i segretari provinciali

A tutte le R.S.U.

Carissimi,

mai come quest'anno sento la necessità di esprimervi delle brevi considerazioni e condividervi alcuni miei sentimenti personali in occasione del santo Natale e all'immediata fine di quest'anno. Lo faccio con mezzo più tradizionale: la lettera. Anche se potrebbe sembrare superato alla luce dei sistemi più sofisticati di comunicazione, io continuo a considerarla molto efficace.

È stato un anno dove si erano addensate grandi aspettative dal punto di vista del miglioramento delle condizioni economiche e finanziarie del nostro Paese, delle famiglie e dei lavoratori che rappresentiamo.

Invece, anche quest'anno abbiamo dovuto registrare, dopo diversi anni, un peggioramento.

Cresce all'interno del nostro Paese sempre più una insofferenza sui provvedimenti adottati dal Governo in questi mesi ed in modo particolare sulla legge di stabilità.

E' stata approvata la legge sulla riforma del mercato del lavoro (Jobs act) senza una discussione preventiva con le organizzazioni sindacali.

Sembra che ci sia la stessa volontà del governo di procedere nel varo dei decreti attuativi. Gli incontri realizzati non hanno prodotto nessun risultato.

Siamo in presenza di incontri dove non ci sono documenti e analisi su come il governo vorrà procedere.

Il vero deficit di impostazioni di questo governo è di eludere il vero strumento di rilancio della nostra economia, trascurando, e in qualche caso snobbando, il consolidamento e il rilancio industriale. Non esisterà, e noi lo diciamo da anni, ripresa economica se non ci sarà il rilancio dell'industria manifatturiera ed in particolare quella metalmeccanica. Anche nel corso di queste festività natalizie saremo al fianco, in ambito territoriale, di chi manifesterà democraticamente e pacificamente il proprio dissenso verso politiche economiche che, a nostro giudizio, non determinano tutt'ora le condizioni di ripresa e sviluppo per l'industria e per il Paese intero.



Quello trascorso è stato anche l'anno dei congressi che ci hanno permesso di realizzare quella discussione e quei cambiamenti necessari per rilanciare la nostra confederazione e di conseguenza la nostra categoria.

Abbiamo condiviso lo sciopero generale programmato dalla Uil il 12 dicembre: è stata un'iniziativa voluta da noi e ben riuscita.

Riteniamo sbagliata la scelta dell'esecutivo di non aver ricercato, né prima né dopo lo sciopero, il confronto con il sindacato.

Pur considerando la gravità della nostra economia, riteniamo di dover continuare a stimolare il governo affinché ci sia un confronto vero sui temi delicati del nostro Paese.

Solo così si potrà mettere fine ad un'insofferenza e ad un sentimento di antipolitica che serpeggia all'interno del nostro Paese.

Mi fermo qui.

Ci attende una prospettiva di grandi difficoltà e nello stesso tempo di grandi opportunità.

Il 2015 sarà anche l'anno dei rinnovi contrattuali: strumento indispensabile per continuare a conferire un ruolo di rappresentanza sia al sindacato confederale che categoriale.

Noi ci saremo.

Vorrei cogliere l'occasione per augurare anche a voi e alle vostre famiglie un buon Natale e un felice anno nuovo e per ringraziarvi del lavoro che svolgete per rendere grande questa organizzazione.

Cordiali saluti

Il segretario generale Uilm  
- Rocco Palombella -

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rocco Palombella', written over the typed name.